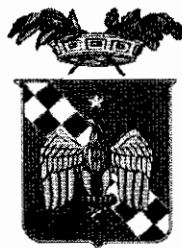


Provincia Regionale di Ragusa



RASSEGNA

STAMPA

Lunedì 07 luglio 2008

A cura dell'Ufficio Stampa e Ufficio Relazioni con il Pubblico

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

ENTE PROVINCIA

Rassegna stampa quotidiana

Alle 18.30 sulla Ragusa-Marina, a Poggio del Sole, seduta congiunta, aperta e straordinaria del consiglio provinciale e dei consigli comunali

Viabilità, è arrivato il giorno della protesta

Contro i tagli del Governo che sottraggono al nostro territorio una somma di 58 milioni di euro

Alessandro Bongiorno

Consiglio comunale e consiglio provinciale si riuniscono alle 18.30 in seduta congiunta, aperta e straordinaria per protestare contro il taglio dei fondi della viabilità secondaria. La seduta si terrà, in modo simbolico, lungo strada provinciale Ragusa-Marina di Ragusa, all'altezza di Poggio del Sole.

La protesta comporterà, inevitabilmente, dei disagi alla viabilità lungo la Ragusa-Marina di Ragusa. La Polizia provinciale ha già disposto un senso unico alternato per tutta la durata della manifestazione.

Il taglio porta la firma del governo Berlusconi e mira a reperire risorse utili a eliminare l'Ici per la prima casa. La misura sta colpendo, soprattutto, la Sicilia e la Calabria che avevano ottenuto dal governo Prodi delle risorse supplementari da investire nel miglioramento della viabilità secondaria. In una provincia come quella di Ragusa, l'unica in Italia a non poter contare su un solo metro di autostrada, il miglioramento delle arterie secondarie è vitale. Sono le vie che, in assenza di una ferrovia realmente competitiva, a poter consentire un minimo di mobilità anche ai ragusani. Lo stesso raddoppio della statale Ragusa-Catania graverà, in parte, sui ragusani che saranno chiamati a pagare un pedaggio per transitare su strade che, nel resto d'Italia e della Sicilia (emblematico il caso dell'autostrada Palermo-Catania), non prevedono la presenza di caselli e di biglietti.



**Angelo Chessari
(Confcommercio)**
«Non è possibile che Ragusa continui a essere penalizzata in questo modo»

La protesta sta accomunando tutte le forze politiche e sociali. I partiti di centrodestra hanno compreso l'impopolarità della decisione del governo Berlusconi e hanno assecondato la richiesta di un'iniziativa in grado di lanciare un messaggio univoco, sperando di spostare un po' più a Sud l'asse della maggioranza Pdl-Lega che è sostenuta anche dall'Mpa di Raffaele Lombardo.

Nella sola provincia di Ragusa verranno a mancare, nei prossimi due anni, 56 milioni di euro, una somma consistente in grado di rianimare e rendere più sicure strade costrette ad assorbire un sempre crescente volume di traffico.

«La Provincia di Ragusa e gli enti locali vedono tracollare - affermano l'amministrazione e il consiglio provinciale - il progetto di ristrutturare la viabilità, già resa precaria, dal costante impoverimento derivante dalla flessione dei trasferimenti statali, e dall'assenza di investimenti in questo ambito. Ci mobilitiamo per attestare l'importanza di scelte a favore dei territori, e conseguentemente perché il Governo, facendo fede alle promesse, dia certezze e assuma comportamenti concreti in ordine al ripristino di questo fondo per la viabilità. Nel tentativo di dare un segnale forte al Governo, perché faccia propri gli interessi del territorio ibleo e siciliano, ripristinando gli stanziamenti a favore della viabilità in Sicilia e in Calabria, reperendo attraverso altre fonti, i fabbisogni economici per far fronte alla manovra, il consiglio provinciale nella sua interezza, e la giunta provinciale, guidata dal presidente Franco Antoci, hanno deciso di promuovere una seduta aperta del consiglio provinciale allargata alla partecipazione dei consigli comunali e delle amministrazioni dei dodici comuni iblei, delle forze sin-

dacati e politiche, delle categorie produttive, dei rappresentanti all'assemblea regionale, del Governo regionale, e soprattutto dei rappresentanti al parlamento nazionale».

L'appello è stato già accolto da Confcommercio che sarà presente, con una propria delegazione, alla seduta straordinaria dei consigli provinciale e comunale. «Riteniamo assolutamente condivisibile - afferma il presidente Angelo Chessari - la natura della protesta. Non è possibile che il nostro territorio continui a essere penalizzato in questo modo. Auspichiamo la marcia indietro del Governo nazionale rispetto alla soppressione di risorse economiche che erano già state assegnate all'area iblea e che si rendono necessarie per lo sviluppo e per assicurare, anche alla nostra categoria, migliori opportunità di crescita, qualora si possa contare su una rete infrastrutturale all'altezza della situazione».

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

IN PROVINCIA DI RAGUSA

Rassegna stampa quotidiana

I Siciliani e il «sogno americano» Ecco i cento anni di emigrazione

(*mdg*) Un secolo di emigrazione: la storia di tanti siciliani che tra la fine dell'800 e gli inizi del 900 lasciarono l'isola per inseguire «l'american dream», il sogno americano. Centoquaranta pannelli esposti nei bassi del castello di Donnafugata che raccontano le varie fasi del flusso migratorio. Dalle cause che lo provocarono fino alla perfetta integrazione nella nuova realtà sociale e politica. La lunga tournée statunitense di «Sicilian crossing» (fra le tappe New York, Boston, Ston Brook, Norwich e Miami) ha registrato oltre 46 mila presenze. Dopo Ragusa la mostra sarà trasferita a Palermo e Messina. L'iniziativa è promossa dall'assessorato regionale all'Emigrazione in collaborazione con il notizario on line QuiSicilia, la rete dei musei coordinata da Marcello Saija, l'Associazione Ragusani nel mondo diretta da Sebastiano D'Angelo e il Comune di Ragusa. A margine dell'incontro il convegno sul museo ibleo dell'emigrazione.

«Una vera e propria epopea che ha visto la partenza di migliaia di siciliani - racconta il professore Saija - verso gli Stati Uniti d'America tra il 1880 e gli inizi del 1900. L'emigrazione verso l'Australia esiste ma era in uno stato embrionale». Qual'è il periodo più travagliato dell'emigrazione siciliana? «Quando diventa emigrazione di massa - spiega il professore Saija - cioè nel primo quindicennio del 900. Da questo punto di vista le partenze non sono assolutamente omogenee. Esistono diverse Sicilie: c'è una differenza sostanziale tra il latifondo, la parte interna dell'Isola, e la fascia costiera con il ragusano che è molto lento a lasciare la propria terra». Gli iblei che si imbarcano per gli Stati Uniti lo fanno agli inizi del 900. Da Scicli l'emigrazione interessa solo cinque persone

dal 1880 al 1920.

Esiste un parallelismo tra i tanti disperati che sbarcano nelle coste della Sicilia alla ricerca dell'«eldorado» e i nostri connazionali che cercarono fortuna altrove?

«Il popolo Siciliano ha grande esperienza in fatto di emigrazione - aggiunge Saija - ci sono tante famiglie che hanno il ricordo di un loro congiunto che ha vissuto per

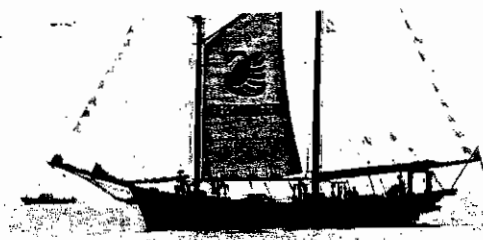
Centoquaranta pannelli raccontano la storia e le emozioni di una vera epopea

tanti anni fuori dai confini regionali tra mille peripezie. Non ci possono essere provvedimenti di sorta per arrestare il flusso di questi disperati, del Nord Africa, che vivono in paesi estremamente poveri. Dobbiamo trovare un modo per organizzare al meglio la società multietnica del domani. Questa è la migliore integrazione».

MARCELLO DIGRANDI

LA TUTELA DEL TERRITORIO

Goletta verde bacchetta l'assenza istituzionale e oggi fornirà i dati sulla qualità delle acque di balneazione della costa ragusana



LA GOLETTA VERDE DEI LEGAMBIENTISTI È CONNEZZATA AL LARGO DI POZZALLO

MODICA

La spesa solidale aiuta i bisognosi

Modica, gi.bu.) Iniziativa di alcune associazioni di volontariato a favore di famiglie bisognose. È stata coinvolta in una grande catena di solidarietà la Conad, che attraverso i propri supermercati che operano nel territorio di Modica ha fatto condurre, in uno specifico centro de "La spesa solidale", ben 840,00 euro.

La somma servirà per acquistare beni di prima necessità alle oltre quaranta famiglie bisognose che vengono as-

sistite, da oltre due anni, dalle associazioni di volontariato: Arcem, Gli Amici di Giorgio, La Misericordia e Le Sentinelle.

L'iniziativa, è stata sperimentata da Conad Sicilia in collaborazione con le associazioni di volontariato ed ha coinvolto i consumatori Conad che sono stati invitati a rinunciare ad una parte dei loro punti in cambio di un gesto di solidarietà: aiutare le famiglie meno fortunate della città.

«Il patrimonio naturale trascurato»

«L'area archeologica di Camarina attende da molti anni la firma per l'istituzione di un parco»

La qualità delle acque di balneazione, in provincia di Ragusa. Saranno quelli di Goletta verde, ancorata al largo di Pozzallo, a farla conoscere, questa mattina, nel corso di una conferenza stampa che si terrà a bordo dell'imbarcazione, ancorata al porto grande. Saranno presenti Tiziano Granata, responsabile ufficio e ambiente e legalità di Legambiente Sicilia, Antonino Duchi, responsabile fauna e mare di Legambiente Ragusa, Nicola Corona, portavoce di Goletta verde, Claudio Conti, presidente di Legambiente Ragusa e Antonio Donato, comandante della Capitaneria di porto. Invitato a partecipare anche il sindaco di Pozzallo, Giuseppe Sulsenti. Goletta verde ha puntato anche la propria attenzione sul parco archeologico marino e terrestre di Camarina che purtroppo resta ancora soltanto un nome. Goletta verde, la storica campagna estiva di Legambiente, ha chiesto di accelerare i tempi per dare a un'area di altissimo valore ambientale la giusta attenzione e valorizzazione. La legge regionale n. 20 del 2000 ha istituito in Sicilia il sistema dei parchi archeologici regionali. Una norma che ha come obiettivo quello della salvaguardia, della gestione, della conservazione e della difesa di uno straordinario patrimonio archeologico, consentendo migliori condizioni di fruibilità per scopi scientifici, sociali, economici e turistici. Lo scopo è anche quello di creare un moderno strumento per porre a disposizione del cittadino un bene culturale da conoscere e apprezzare. Un terzo del patrimonio archeologico nazionale è concentrato nella regione Sicilia, dove sono stati censiti quasi 2000 siti o aree archeologiche e con il decreto assessoriale del luglio 2001 è stato individuato un primo possibile elenco di parchi, ma finora è stato istituito solo il parco della Valle dei templi di Agrigento. "Lo scarso interesse e la poca consapevolezza sui vantaggi che può comportare l'istituzione di un parco - dicono quelli di Goletta verde - non ha risparmiato l'area archeologica di Camarina, che dopo molti anni, attende ancora la firma". Legambiente, in occasione del passaggio di Goletta verde, vuole far riflettere le amministrazioni locali sui vantaggi in termini di valorizzazione ambientale ed economica che possono derivare dall'istituzione del parco, sottolineando l'im-

portanza di considerare il vincolo di tutela ambientale come primo passo non solo per la conservazione, ma soprattutto per la valorizzazione di un patrimonio ad altissimo valore ambientale. Queste tematiche sono state affrontate ieri pomeriggio nel corso dell'incontro-dibattito che si è tenuto presso l'agora, con tutti i soggetti in qualche modo interessati a sviluppare un percorso del genere, a cominciare dai rappresentanti della sovrintendenza ai Beni culturali e ambientali della provincia di Ragusa.

GIORGIO LIUZZO

NUOVI POSTEGGI AL FOCALLO

g.f.) L'emendamento proposto ed approvato all'atto dell'approvazione del bilancio di previsione 2008, dal presidente del civico consesso, Massimo Dibenedetto, sul problema posteggi nella fascia costiera di Santa Maria del Focallo, ha avuto un seguito. L'assessore comunale ai Lavori pubblici, Luigi Ruffino, ha reso operativo il provvedimento facendo intervenire i mezzi meccanici adeguati con priorità assoluta sul viale Kennedy.

L'ufficio tecnico ha approntato un progetto di intervento e una pala meccanica e altri mezzi di sostegno, presente lo stesso assessore ai Lavori pubblici, Luigi Ruffino, hanno cominciato a spianare alcune zone, ad abbattere recinzioni in legname. Nei piani dell'amministrazione queste aree, buona parte a suo tempo espropriate per l'esecuzione dell'arteria in questione, con la massima collaborazione dei proprietari degli appezzamenti dei terreni interessati, saranno trasformati in posteggi, eliminando il traffico ed i disagi nell'arteria centrale dove sono concentrati negozi e locali pubblici. E nei piani dell'amministrazione i tratti di arteria interessati ai lavori dovrebbero, potrebbero diventare anche luoghi di riposo con la sistemazione di banchine e aiuole. Si vuole insomma valorizzare ancora di più la zona viale Kennedy, molto frequentata nella stagione estiva. E non sarà sottovalutato il problema sicurezza. In buona parte delle zone oggetto dei lavori esistono pali dell'Enel, il presunto pericolo sarà segnalato con pannelli zebrati fluorescenti attaccati ai pali.

■ ISPICA

Manca il quorum, seduta rinviata

**Muraglie accusa:
«Amministrazione
incapace di discutere,
programmare e
risolvere i problemi»**

ISPICA. Il presidente del civico consesso ispicese non ha perso tempo, anche per evitare un possibile intervento della Regione siciliana, ha convocato la riunione del Consiglio, in seduta pubblica straordinaria e urgente, per martedì alle ore 20, nell'auditorium «Madre Maria Crocifissa Curcio», con lo stesso ordine del giorno della precedente convocazione, per tre volte rinviata per mancanza del numero legale, ma questa volta con priorità invertite. Il primo argomento cui viene chiamato a deliberare il civico consesso, dopo la nomina dei scrutatori e l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti, riguarda l'approvazione dell'aggiornamento del programma triennale delle opere pubbliche 2008/2010, assieme all'elenco annuale dei lavori.

A seguire esame ed approvazione dei regolamenti del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari. Quella di domani viene considerata una prova generale in vista della convocazione del Consiglio per l'adozione della revisione parziale del piano regolatore generale. La maggioranza consiliare viene chiamata a dimostrare una prova di compattezza, di unità

di intenti, garantendo il numero legale sin dalla prima convocazione, potendo contare 15 consiglieri su 20, per fare dimenticare gli incidenti di percorso dell'ultima riunione consiliare.

E in merito alla «chiacchierata» seduta consiliare è sceso in campo con un duro documento il Partito democratico sottoscritto dal segretario Pierrenzo Muraglie, documento che definisce la maggioranza consiliare del sindaco Piero Rustico «Incapace di programmare, incapace di discutere e risolvere i problemi dei cittadini, litigiosa e allo sbando». Nel documento viene evidenziato l'atteggiamento critico assunto dai consiglieri di maggioranza Salvatore Garofalo (Mpa) e Salvatore Milana (Forza Italia). Nel documento viene anche ricordato «il tumulto creato dall'assessore Strano che ha apertamente criticato l'operato dell'amministrazione e creato instabilità all'interno della maggioranza» assieme alle dimissioni di Cuscusa da capogruppo di Forza Italia. Ed il Pd darebbe anche una spiegazione alla mancata presenza dei consiglieri di maggioranza.

«Noi riteniamo - scrive il segretario Muraglie - che molto probabilmente la seduta non abbia avuto luogo perché non tutti sono convinti della necessità e dell'opportunità di approvare un regolamento consiliare che rafforzerebbe, e di tanto, la figura del Presidente del Consiglio. Probabilmente qualcuno ha preferito non essere presente per non creare ulteriori grattacapi ad una maggioranza che al di là dei proclami è tutt'altro che compatta». Il problema in realtà non è nuovo. Le defezioni dei consiglieri della maggioranza sono uno dei problemi irrisolti della Giunta Rustico e, nelle scorse occasioni, il continuo rinvio delle sedute consiliari si è risolto con mini rimpasti e nuovi accordi interni. Come dire che quando i consiglieri vogliono chiedere qualcosa, cominciano a disertare l'aula.

GIUSEPPE FLORIDIA

Il deputato regionale dell'Mpa ha ricevuto dal governatore l'incarico di «definire una proposta politica di alto livello in grado di eliminare un clima di conflittualità che non è più tollerabile»

Vittoria, giunta comunale da rilanciare Lombardo affida il compito a Minardo

VITTORIA. (*fc*) Da ieri Riccardo Minardo è già al lavoro. "Fresco" di trionfi nella sua Modica, il deputato regionale del Mpa è ora alle prese con la "grana Vittoria". Il leader del movimento, Raffaele Lombardo, lo ha incaricato "di definire una proposta politica di alto livello che rilanci l'azione politico-amministrativa a Vittoria sottratta agli interessi particolari e ad una conflittualità non più tollerabile ed incompatibile con le idee ed i programmi del MPA". Frasi nemmeno tanto diplomatiche che la dicono lunga sulla volontà del governatore di far cessare le liti e le divisioni, affidando ad un arbitro super-partes il compito di fare le scelte più opportune, mettendo d'accordo le varie anime del partito. Minardo ha raccolto la sfida. Già sabato sera ha incontrato il sindaco Nicosia ed alcuni dirigenti locali. Il primo compito del parlamentare sarà quello di indicare i nomi dei due assessori che dovranno sostituire il dimissionario Livio Mandarà ed Angelo Giacchi, cui lo stesso sindaco ha revocato l'incarico. "In questi giorni incontrerò tutti e soprattutto i consiglieri comunali - ha spiegato Minardo - il mio compito sarà quello di rilanciare l'azione politica del partito che si è spenta ed è condizionata dalle troppe divisioni. Poi la scelta degli assessori: proporremo al sindaco dei nomi di esponenti del Mpa, autorevoli e di alta professionalità, che possano dare un contributo all'azione amministrativa".

Intanto, anche negli altri partiti prosegue il confronto interno. Lo Sdi ha proposto una terna di nomi: l'ipotesi più gettonata è che l'assessore sia Carmelo Di quattro, mentre Fabio Prelati potrebbe subentrare in consiglio. Italia dei Valori dovrebbe confermare Malignaggi. Il PD

non ha ancora deciso, ma si fanno i nomi di Gianni Caruano, Francesca Corbino, Anna Mezzasalma. Qualche assessore potrebbe essere confermato. Restano da individuare gli assessori della parte di Sinistra Arcobaleno che sono entrati

nella maggioranza. Qui, forse, l'ultima parola spetterà al sindaco. Il primo cittadino non ha mai fatto mistero della sua volontà di avere in giunta Filippo Cavallo. Ma resta il nodo della rappresentanza consiliare: al suo posto, subentrereb-

be Mariella Garofalo e bisognerà verificare quale sarà la sua posizione. Se Cavallo non sarà assessore, Nicosia potrebbe designare un altro esponente di sua fiducia.

FRANCESCA CABIBBO

VITTORIA

Marchi difende Nicosia e contrattacca

VITTORIA. Divampa la polemica politica a Vittoria. Dopo le critiche del duo Gianni Cirmigliaro-Angelo Giacchi del circolo don Luigi Sturzo dell'Mpa ai danni del sindaco Giuseppe Nicosia e del consigliere provinciale di Sinistra europea, Giuseppe Mustile, interviene Luigi Marchi, capogruppo di Italia dei Valori in Consiglio comunale. Quest'ultimo si schiera con Nicosia e Mustile, ai quali manifesta "una sincera solidarietà".

Il consigliere di sinistra è sarcastico: "Cirmigliaro e Giacchi somigliano sempre più a due

pensionati da bocciofila, che impegnano il loro tempo ad urlare sempre più forte causa sordità senile". L'attacco di Marchi è frontale. "Giacchi e Cirmigliaro - continua - denunciano stranamente che Vittoria è in difficoltà solo dopo aver ricoperto incarichi assessoriali dai quali sono stati rimossi per evidente incapacità".

Per Marchi, "Giacchi e Cirmigliaro sono stati esautorati dal loro stesso partito. Il sindaco Nicosia ha preso atto di ciò e ha agito di conseguenza". Il capogruppo di Idv "plaudef all'im-

pegno profuso dal sindaco e dal segretario del Pd Giovanni Formica nelle trattative per il rilancio dell'azione amministrativa". Luigi Marchi, infine, "apprezza il coraggio del dottor Mustile. Insieme a Filippo Cavallo rappresenta i progressisti vittoriesi che vogliono impegnarsi per il bene della città".

Fin qui, dunque, l'intervento di Marchi che è destinato a gettare benzina sul fuoco e a scatenare ulteriori prese di posizione in un clima che promette un'estate piuttosto calda.

G. L.



Giovanni Digiacomo

POLITICA. Ancora molti i nodi da sciogliere soprattutto interni ai partiti che sostengono Alfano. Nominato il primo consulente: Marco D'Aparo

Comiso, trattative in corso per completare la giunta

COMISO. (*) Fine settimana intenso per il sindaco Giuseppe Alfano e per i partiti della coalizione che lo sostiene. Non sono ancora concluse le trattative per la scelta degli ultimi tre assessori che affiancheranno il sindaco nell'azione amministrativa. Il nodo principale riguarda Forza Italia e le diverse anime al suo interno. La cosiddetta "componente Mauro" reclama l'indicazione di un assessore: il nome più accreditato è quello di Salvo Di Pietro, ex consigliere comunale Ds, da tempo vicino agli azzurri. Ma la "componente Leontini", sembra voler puntare su uno dei consiglieri uscenti: uno tra Raffaele Elia ed Emanuele Amenta potrebbe ricoprire la carica di presidente del consiglio, l'altro dovrebbe divenire assessore. Se uno dei due dovesse lasciare il consiglio, subentrerebbe il primo dei non eletti, Salvatore Cavaliere, di Pedalino, presidente della "Polisportiva Pedalino" (che organizza la Sagra della Vendemmia), vicino a Giancarlo Cugnata. «Non diamo ancora nomi - spiega Cugnata - posso solo dire che indicheremo come assessore un uomo di Forza Italia, non un tecnico. Il partito ha, al suo interno, le persone giuste per questa amministrazione. A giorni decideremo tutto: senza "mal di pancia"». A proposito di Cugnata, le voci di corridoio gli attribuiscono le deleghe ai Lavori Pubblici ed Urbanistica. Altri due assessori potrebbero essere indicati da "La Torre" (circola il nome di Raffaele Puglisi) e dalla Lista del Cuore (nome top secret). Ma anche An e Udc reclamano un assessorato. La quadratura del cerchio non è facile. Nell'Udc rimane ancora incerta la posizione del vicesindaco designato Giovanni Digiacomo. Digiacomo non si è dimesso da assessore provinciale: non ha ancora

deciso se rimanere a viale del Fante o confermare il suo impegno come vicesindaco al fianco di Alfano. Se dovesse restare alla provincia, al suo posto potrebbero andare Salvo Giraldo o Roberto Cassibba. L'ago della bilancia sarebbe l'assessorato provinciale che, se

Digiacomo dovesse dimettersi, verrebbe reclamato da un altro esponente di Comiso.

Intanto, il sindaco ha nominato un consulente: si tratta di Marco D'Aparo, che aveva già affiancato il commissario straordinario Angelo Mocerl. E' lau-

reato in chimica ed esperto in tematiche ambientali. Si occuperà di Ambiente, Territorio, dei Servizi tecnico e tecnologico (compreso gli impianti di depurazione) oltre che di progetti che possano attrarre fondi comunitari.

F. S.

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

ATTUALITA'

Rassegna stampa quotidiana

Il vertice degli Otto

«Il G8 deve fermare gli speculatori»

Berlusconi: «Serve una ricetta». Bush: credo nel dollaro forte

Oggi il G8 a Hokkaido. Il premier italiano propone come modello la «Robin Hood tax» sui profitti dei petrolieri

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

TOYAKO (Giappone) — Il primo ministro giapponese Yasuo Fukuda è orgoglioso di guidare quello che per consumo di energia risulta il primo in parsimonia tra i sette Paesi più sviluppati del mondo. In vista della riunione tra i capi di Stato e di governo di queste nazioni più la Russia che comincia oggi nel verde dell'isola di Hokkaido, aziende del Giappone sono andate fiere di aver imparato dalla crisi petrolifera degli anni '70 a sviluppare la pro-

duzione contenendo il dispendio di elettricità e carburanti. Le scelte di immagine della presidenza giapponese del G8 ruotano intorno a un obiettivo: apparire un'avanguardia nella lotta agli sprechi di combustibili, di corrente elettrica e contro l'inquinamento. Ostentazione di pannelli solari, poca aria condizionata, una continua ode al riciclo. In questo clima, nel quale è immerso da ieri sera, Silvio Berlusconi ha intenzione di additare al disprezzo un altro nemico: la speculazione. Principale colpevole, a suo avviso, della corsa verso l'alto del prezzo del petrolio.

Secondo il presidente del Consiglio, al G8 «si imporrà» la ricerca di «una ricetta per limitare le speculazioni». Sul greggio, la prima da contrastare, e

sui cereali. Con toni da socialista del Novecento, il Cavaliere ha invocato «un calmiera» e ha promesso: «Se ci saranno fasce della popolazione che devono essere aiutate, le aiuteremo». Nel ricalcare teorie del ministro Giulio Tremonti, Berlusconi ha indicato a esempio la cosiddetta «Robin Hood tax», una tassa su profitti dei petrolieri.

Non è detto che la campagna contro la speculazione sia condivisa nei fatti dal resto del G8. La Russia è beneficiata dal rin-

Energia

Per Angela Merkel il barile a 140 dollari deve spingere l'Europa a cambiare modello energetico

caro del greggio. La cancelliera tedesca Angela Merkel ritiene che il petrolio oltre i 140 dollari al barile debba spingere i Paesi europei a cambiare modello energetico (Berlusconi prepara centrali nucleari, tuttavia sulle emissioni inquinanti con Berlino c'erano divergenze). Quando in giugno Tremonti ha dato alla speculazione la colpa del rialzo del petrolio, il segretario al Tesoro statunitense Henry Paulson ha osservato: «Gli investitori finanziari non creano tendenze. La verità è che le scelte sono molto strette e c'è timore che lo diventino di più».

Sul *Financial Times*, almeno un analista ha scritto che la speculazione anticipa una tendenza all'innalzamento del prezzo dettata dalla crescita della domanda di Cina, India e altri Pae-

si. Così, benché dichiarasse di essere dalla parte dell'America prima ancora di sapere quale fosse, Berlusconi sostiene una tesi alla quale Paulson ha obiettato: «Il pericolo, se la gente dice che la colpa va tutta agli speculatori, è che noi non facciamo quanto dobbiamo fare». E George W. Bush, cresciuto nell'«energy business», ieri affermava di credere nella «politica del dollaro forte».

Condizione un po' diversa dallo stato attuale.

Maurizio Caprara

Giustizia Il Cavaliere



Squadra Sono soddisfatto dei giovani ministri che ho scelto, nessun rimorso. Anche su Napoli c'è un gioco di squadra, è arrivato il via libera di Puglia, Veneto, Lombardia e Piemonte per i rifiuti campani. Con il consenso della Lega

Berlusconi: mai così uniti, Bossi scherza

Il premier: magistrati screditati da una piccola corrente. E sulla base di Vicenza: rispetteremo gli impegni

In Giappone alla vigilia del G8: il sondaggio sui giudici non sorprende, c'è chi vuole sovvertire il voto con un processo

DAL NOSTRO INVIATO

TOKIO — «È una piccola corrente, mai doma, che però scredita l'intera categoria dei magistrati». Nel salotto dell'ambasciata italiana, oltre le vetrate, si gode la vista di un curatissimo giardino zen, risale al 1700. Berlusconi lo ammira, vorrebbe parlare del suo viaggio, ma alla fine commenta i sondaggi che arrivano dall'Italia: lui sale nei consensi, le toghe calano. L'inedito è la forbice con la popolarità dei pm: «Gli italiani se ne sono accorti, dopo tanti anni hanno la consapevolezza che le esigenze di giustizia sono state sostituite da mire politiche».

Il premier sta per lasciare Tokio. È reduce da una visita all'Istituto italiano di cultura, è stato accolto dagli allievi giapponesi: studiano la nostra lingua, le nostre liriche, «e hanno anche un accento molto buono, mi hanno accolto con le note della Bohème». È rimasto impressionato dalla città: «L'architettura, una pulizia incredibile, la dolcezza dei volti, la cortesia, pensate che ho lasciato l'albergo e mi hanno messo in posa per una foto con 30 cameriere. E poi gli inchini, vanno così giù che non riesci a ricambiare nemmeno con un sorriso, perché è difficile guardati negli occhi». Il silenzio dell'ambasciata è lo stesso che ovatta la città, nemmeno su suolo italiano si interrompe il contagio di una cortesia natura-

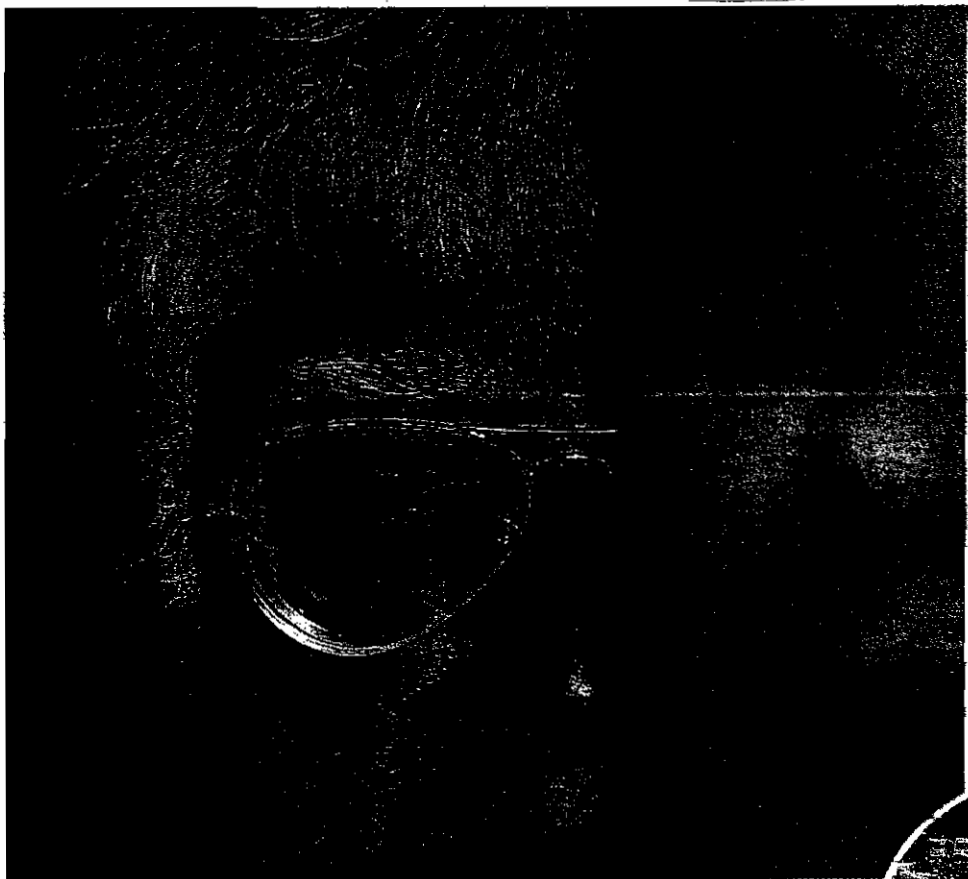
le, istintiva, che sorprende anche il Cavaliere. Lo hanno colpito le strade, i grandi viali, «mi hanno ricordato i Promessi Sposi, quando Renzo spaesato si lamentava di Milano perché i viali finivano in altre strade; è così anche qui, ma quanto verde però e con quel polmone che è il giardino imperiale». Berlusconi-san, verrebbe da dire, contagiato anche lui.

L'eco delle notizie italiane però non ha silenziatore e dunque si riprende a parlare. Sul giardino zen esiste una leggenda, in

quei prati tre secoli fa si suicidarono dieci samurai, in lotta con un feudatario locale, Berlusconi non fa accostamenti ma sono notizie di una guerra permanente quelle che arrivano da Roma: «I numeri di Mannheimer non sorprendono. C'è ancora chi pensa di sovvertire il risultato del voto con un processo, vanno avanti così da 16 anni, dal '92. E i risultati li vedono tutti. Vi dico un dato che pochi conoscono: solo il 6% dei nostri elettori ha fiducia nei giudici». Poi un accenno al rad-

doppio «bloccato» della base Usa di Vicenza. «Abbiamo il dovere di rispettare gli impegni internazionali liberamente assunti dall'Italia e ribaditi nel corso degli anni da governi di diversa maggioranza politica».

Sono solo sprazzi, si alternano al racconto delle cose viste: «Costruzioni bellissime, che in Italia non sarebbero possibili. Facevo il paragone con Milano, da noi spesso la mentalità è solo specu-



Spariti anche i fondi Unesco della mobilità alternativa

La falce del ministro Giulio Tremonti non ha risparmiato neanche le risorse destinate alla mobilità alternativa nei centri storici riconosciuti dall'Unesco come patrimonio dell'Umanità. I fondi (circa dodici milioni di euro in tre anni) erano stati inseriti nella finanziaria 2007 del governo Prodi, grazie a un emendamento del senatore Gianni Battaglia.

I comuni di Ragusa e Modica, che avevano già pensato di attingere a quelle risorse per collegare Ibla e Modica Alta al resto della città, si trovano ora in difficoltà. Più avanti nella progettazione è il Comune di Ragusa che ha già inserito la metro-

politana di superficie e il mezzo ettometrico nel piano particolareggiato del centro storico, già adottato dalla giunta e in attesa di essere trasmesso al consiglio comunale. E se la metropolitana potrebbe vedere comunque la luce perché sono già disponibili trenta milioni di euro del Cipe e di Rete ferroviaria, più impervia risulta la strada per realizzare il mezzo ettometrico. Il Comune pensava di attingere a queste risorse sia per completare la metropolitana (magari creando una stazione supplementare all'altezza di piazza Poste), sia per coprire le spese necessarie a collegare Ibla con Ragusa superiore attraverso il

mezzo ettometrico. Il ministero delle Infrastrutture ha reso noto che se in futuro ci saranno altri fondi a disposizione, questi progetti potrebbero tornare a essere presi in considerazione. L'associazione «Città e siti Unesco» ha protestato in modo energico e ha chiesto aiuto anche al ministero della Cultura, nella speranza di trovare maggiore sensibilità.

Molto amareggiato l'ex senatore Gianni Battaglia che era riuscito a inserire l'emendamento nella finanziaria 2007 e farlo successivamente approvare: «Sono contrario - ha dichiarato - non solo a questa specifica misura, ma a tutta la filosofia

che ha azionato la decisione di tagliare l'Ici per la prima casa. Si tratta di un provvedimento che sta pagando tutto il Sud. Sono stati tagliati i fondi per la viabilità provinciale, le risorse ex Fintecna con le quali Catania, Messina e Palermo dovevano realizzare o completare i collegamenti metropolitani. Ora anche Ragusa e Modica verranno penalizzate non potendo contare sui finanziamenti per la viabilità alternativa nei centri storici. Peccato, per i nostri centri storici poteva essere una vera e propria svolta. Temo - aggiunge Battaglia - che quanto prima i comuni che hanno maggiore difficoltà di cassa, e penso in particolare a Modica, Comiso e Vittoria, possano soffrire la riduzione delle entrate dell'Ici. Il Governo si è impegnato a non privare i comuni delle entrate derivanti dall'Ici soppressa, ma sinora non ha detto come e quando interverrà». ♦ (a.b.)